

## RETE DELTA PER L'INTERCULTURA

I.C. Ariano nel Polesine - scuola capofila- tel. 042671078- e-mail roic80100a@istruzione.it

I.C. Porto Viro – I.C. Adria Uno – I.C. Adria Due – I. C. di Loreo – I.C. di Taglio di Po –

I.C. di Porto Tolle – Polo Tecnico di Adria – Polo Licei di Adria – I.I.S. “Colombo” di Adria –

I.P.S.E.O.A. “Cipriani” di Adria

VERBALE DEL CONSIGLIO DI RETE del 16 novembre 2017

I Componenti del Consiglio di Rete delle Scuole del Basso Polesine si sono riuniti giovedì 16 novembre 2017, alle ore 14,45 presso la sede dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE , per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Conclusione progetto S U N “ (scuola umanità nazionalità, D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, art. 4, fondi ex L. 440);
2. progetto art. 9 a.s.2017/2018: proposte azioni di rete per iniziative di educazione alla cittadinanza;
3. progetto PRATICARE IL CAMBIAMENTO della coop Porto Alegre: ipotesi di realizzazione.

### Verbale dell'incontro:

All'incontro sono presenti:

- ♦ l'ins. Pasini Barbara, referente per l'intercultura dell'IC di Ariano nel Polesine- scuola capofila-
- ♦ la prof.ssa Bonandin Linda, referente per l'intercultura dell'I C di Porto Tolle
- ♦ la prof.ssa Marcomini Chiara, referente intercultura dell'I C di Adria Due
- ♦ la prof.ssa Albertin Maria Chiara, referente intercultura dell'ISS “Colombo” di Adria
- ♦ l'ins. Crepaldi Monica, referente intercultura dell'IC di Adria Uno
- ♦ la ins. Domeneghetti Katia, referente per l'intercultura dell'I C di Loreo
- ♦ la prof.ssa Tumiatti Irene, referente per l'intercultura del Polo Licei
- ♦ la prof.ssa Previato Monica, referente per l'intercultura dell'IPSEOA “Cipriani” di Adria
- ♦ il professor Denis Marangon, del referente per l'intercultura dell'I C di Taglio di Po

Risultano assenti giustificati il professor De Pascalis Leonardo del Polo Tecnico di Adria e l'ins.Antico Renza dell'IC di Porto Viro.

1. **Conclusione progetto S U N “ (Scuola Umanità Nazionalità, D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, art. 4, fondi ex L. 440).**

Il coordinatore di rete, l'insegnante Pasini Barbara, comunica che il “*progetto finalizzato alla promozione di azioni di accoglienza e di sostegno linguistico per migliorare l'integrazione dei minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e degli alunni e studenti stranieri di recente immigrazione*”, secondo quanto disposto all'art. 4 del D.M. n. 663 del 1 settembre 2016, si sta avviando alla conclusione che avverrà, come da indicazioni ricevute, **entro e non oltre il 31 dicembre 2017**.

Le attività progettuali sono state rendicontate in quanto l'U.S.R. ha chiesto di inoltrare, entro il 3 novembre 2017, le relazioni relative allo svolgimento delle azioni *al fine di consentire alla Direzione Generale di effettuare, entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2017, le operazioni di monitoraggio e di saldo*.

La DSGA dell'IC di Ariano nel Polesine, in collaborazione con la scrivente per la parte riguardante le prestazioni dei mediatori e dei docenti, ha proceduto alla rendicontazione del progetto S.U.N. tramite la Piattaforma PiMeR. Si informa che è stato compilato un modello di relazione finale appositamente predisposto che richiedeva, nel dettaglio, la descrizione di tutte le azioni effettuate e delle risorse ad esse assegnate, suddividendole tra quelle concluse e quelle in corso:

1. Indagine situazione alunni neo arrivati e analisi delle priorità;
2. individuazione di un esperto laureato in mediazione linguistica competente nell'accoglienza di minori stranieri ;
3. individuazione di una Cooperativa di mediatori madre lingua;

4. Laboratori di italiano L2 con docenti di classe e/o formati ;
5. Collaborazione con lo psicologo della coop. Sociale Porto Alegre per un percorso di sensibilizzazione sul “viaggio” dei migranti in 48 classi ( collegamento al progetto “ In buona compagnia...).

Le attività in programma e/o **in corso di realizzazione sono, invece, le seguenti:**

- **laboratori di italiano L 2 organizzati dai docenti** interni con gli alunni per proseguire l’azione di alfabetizzazione, integrazione e di inclusione degli studenti di diversa nazionalità;
- **acquisto di testi facilitati** e specifici per favorire la prosecuzione, anche autonoma, del percorso di conoscenza della lingua italiana;
- **acquisto materiale di cancelleria.**

Il referente dell’IC di Taglio di Po, il professor Denis Marangon, informa che la docente, individuata nel precedente incontro di rete per lo svolgimento del laboratorio di italiano L2 suddetto, ha ottenuto una supplenza fino al 30 giugno in un altro istituto. Al suo posto indica l’insegnante Bordin Antonio in quanto docente degli alunni che hanno usufruito della mediazione linguistica e disponibile a organizzare un percorso di facilitazione per l’apprendimento della lingua italiana per continuare le azioni di accoglienza e integrazione.

## **2. Progetto art. 9 a.s.2017/2018: proposte azioni di rete per iniziative di educazione alla cittadinanza.**

In attesa dell’uscita del nuovo progetto *Art. 9 del CCNL Comparto Scuola – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica. Anno Scolastico 2017/18*, e vista e letta la nota **5094.16-10-2017** pubblicata nel sito “Area a rischio” con oggetto *“Ipotesi Contrattazione Collettiva Integrativa Nazionale del Comparto Scuola – Criteri per la ripartizione, per l’anno scolastico 2017/2018, delle risorse finanziarie destinate a retribuire gli istituti contrattuali di cui agli articoli 9, 30,33,47,62,84,86,87 del CCNL 2006/2009 del comparto scuola, come modificati dalle successive sequenze contrattuali (MOF)”* e in cui si precisa che la realizzazione dei progetti dovrà avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2018, i docenti referenti della Rete Delta per l’Intercultura propongono un’azione di rete che prosegua il percorso di educazione alla cittadinanza avviato negli anni precedenti. Le azioni potranno sviluppare contenuti molto attuali e significativi e/o integrare azioni già in atto ( tematiche sul bullismo, dialogo interculturale ed educazione alla pace). Dopo un’intensa discussione si avviene a quanto segue:

titolo del progetto: “ **Uno sguardo al futuro**”

### Bisogni alla base del progetto

Da sempre gli alunni/studenti sono un po’ uguali e un po’ diversi e, questa, è la ricchezza della vita. La globalizzazione e la modernità hanno ampliato le gamme di differenze di vario genere tra bambini e il loro incontro è segnato da un forte aumento della complessità delle relazioni, della convivenza, delle aspettative. Considerata la fatica di tenere insieme una così ampia eterogeneità di stili, mentali e sociali, si rileva la necessità di *“promuovere e costruire occasioni sociali dove l’eterogeneità non crei conflitti e discriminazioni, ma sia invece un “lievito” che rende tutti migliori nell’incontro tra differenze”* .

Vogliamo riflettere sulle parole di Boschetti che vogliono dimostrare l’importanza del gioco – sport per fare una pedagogia interculturale:

*“Il gioco è innanzitutto corpo, “transculturalità”, investimento affettivo. Attraverso la dimensione ludica si produce un contesto vivo in cui si sviluppano relazioni più libere e meno formali. Le regole facilmente riconoscibili entro cui i ragazzi si trovano a relazionarsi, divertendosi, stimolano la partecipazione proprio perché permettono di superare alcune barriere, ad esempio di ordine linguistico (i contesti informali inducono i bambini e i ragazzi a osare e a sperimentare molto di più) e favoriscono la tendenza a “mettersi in gioco”. Per questo “giocare” diventa “mettersi in gioco””. (...) Molti bambini attraverso il gioco sono in grado di esprimere abilità altrimenti non riscontrabili, vuoi per una carenza di stimoli e di interesse. Oltre a consentire ai bambini e ai ragazzi di esprimersi più liberamente e quindi di aprirsi verso nuove relazioni*

*comunicative, il gioco consente anche di affrontare ostacoli, resistenze e dinamiche che si generano nel contesto classe, e di decodificare sistemi relazionali esterni all'ambiente scolastico, proprio perché diventa possibile raffigurare simbolicamente una serie di problematicità" (Boschetti 2006, 87-88).*

#### FINALITÀ

Promuovere una **pedagogia dell'eterogeneità** che sappia superare le discriminazioni e costruire un'intelligente comunità capace di tollerare, includere, sviluppare i potenziali, dove atteggiamenti e comportamenti sono orientati al rispetto della libertà e dei diritti umani

#### OBIETTIVI e metodologia

Sviluppo di pratiche didattiche cooperative, di prassi e percorsi innovativi come strumento di contrasto per riflettere su una o più delle seguenti tematiche:

- BULLISMO E INTERCULTURA ( bullismo etnico);
- SPORT/INTERCULTURA/BULLISMO;
- **praticare** il CAMBIAMENTO(quest'ultimo in collaborazione con la Cooperativa Sociale Porto Alegre e gli psicologi e operatori Giorgio Benizzi e Masha Basadonna)

Si potranno organizzare cineforum, incontri- testimonianze, produzioni varie.

Il progetto verrà realizzato con il supporto di tutti i referenti intercultura della rete che si attiveranno per promuoverlo nelle scuole di appartenenza affinché sia possibile una partecipazione libera, allargata e molto condivisa.

### **3.progetto PRATICARE IL CAMBIAMENTO della coop Porto Alegre: ipotesi di realizzazione.**

Considerate le finalità del progetto in oggetto, condivise nel precedente incontro di rete, i referenti concordano nell'inserire l'iniziativa nell'azione di rete prevista dal progetto "art.9".

#### VARIE

Si informano i presenti che, il 14 novembre '17, la scrivente ha partecipato ad un Focus Group organizzato dalla Cariparo. All'incontro erano rappresentati alcuni Istituti Comprensivi del Polesine individuati dalla responsabile del settore "istruzione" della Fondazione per le esperienze realizzate o per la presenza significativa di alunni stranieri. Lo scopo era quello di conoscere il punto di vista dei docenti sulla relazione scuola –famiglia, i punti di forza e di debolezza, al fine di raccogliere alcuni stimoli interessanti per una futura e significativa progettualità. L'incontro era guidato dal sociologo dr. Ugo d'Ambrogio che, dopo aver sentito anche il parere di un gruppo ristretto di genitori in un ulteriore incontro, utilizzerà i suggerimenti ricevuti per la preparazione di prossimi bandi della Cariparo finalizzati ad incentivare la realizzazione di particolari e innovativi progetti sul DIALOGO SCUOLA-FAMIGLIA.

La riunione si conclude alle 16,15

Il verbalizzante  
Pasini Barbara  
Referente intercultura I C Ariano nel Polesine  
Coordinatore Rete Delta per l'Intercultura

Visto dal Dirigente Scolastico  
**Prof.ssa Polato Silvia**  
IC Ariano nel Polesine - scuola capofila-